

\_Lettera\_N\_2840

A don Giacomo Costamagna

\*Torino, 12 agosto 1878

Mio Caro D. Costamagna,

La tua lettera sulla burrasca si è letta in tutte le parti del mondo.

Benediciamo il Signore che vi ha salvati. È uno sperimento terribile, ma questo è un segno che dovrà riuscire. Il tuo nome e quello di D. Rabagliati divennero due celebrità europee ed americane con pericolo anche di una celebrità atlantica.

Il tempo dirà quanto sia da farsi, noi qui preghiamo.

Farai tanti e cari saluti a D. Rabagliati, cui scriverò per altro corriere, a D. Daniele, a D. Ghisalbertis, da cui attendo lettera, al ch. Botta Gio., Botta Pietro, a D. Cassinis, da cui attendo notizie.

Se avrai occasione di parlare col priore della Misericordia, o con altri confratelli, salutali tutti caramente nel Signore, di' loro che io prego ogni giorno per tutti, mi raccomando alle loro preghiere e a tutti do l'appuntamento pel Paradiso. Guai a chi non si trova! Fu qui tuo fratello, che condusse suo figlio, che sarà certamente un salesiano.

Stanno tutti bene.

Addio, caro mio figlio, coraggio, in terra lavoro, in cielo godimento eterno.

Dio ti benedica e credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco